

AVVENIRE

Dir. Resp. Marco Tarquinio Edizione del 18/08/2019
Tiratura: 131395 - Diffusione: 109990 - Lettori: 263000 Estratto da pag. 18

Intervista a Oscar Di Montigny - «L'economia sferica va oltre la circolarità»

Di Montigny (Mediolanum): i valori sono il nucleo della nostra vita

«L'economia sferica va oltre la circolarità» Di Montigny (Mediolanum): i valori sono il nucleo della nostra vita GIOVANNA SCIACCHITANQ Le sfide che il mondo dell'economia e la nostra società stanno affrontando sono cruciali per il nostro futuro. Ci troviamo di fronte a una grande opportunità e a grandi rischi, avverte Oscar di Montigny, responsabile Innovation, Sustainability & Value Strategy di Banca Mediolanum, esperto di marketing, comunicazione e innovazione, autore del libro "II tempo dei nuovi eroi" (Mondadori) e Fondatore della Società benefit BYE-BeYourEssence. Domani intervverrà al Meeting

di Rimini. Quale sarà l'impatto della tecnologia e in particolare dell'intelligenza artificiale? Sarà devastante, con un'accezione neutra del termine, non negativa. Lo sarà per una serie di ragioni. Per la velocità con cui le nostre vite saranno pervase dall'adozione di varie forme di intelligenza artificiale, con relativi indici di complessità. Sappiamo che si creeranno anche nuovi percorsi neurologici nel cervello. Stiamo entrando in un mondo estremamente affascinante e magnifico, ma del tutto nuovo che ci imporrà domande importanti. Certamente la superiorità dell'uomo sulla

macchina dovrà essere sempre difesa e riaffermata, perché la peculiarità delle macchine è meramente quella di fornire risposte, mentre l'essere umano è dotato della capacità di farsi domande. Le macchine sono programmi, l'essere umano è un progetto. Per alcuni può essere un progetto divino, per altri scientifico o semplicemente accidentale, ma pur sempre fantastico. Viviamo un momento particolare che richiede attenzione perché i tre grossi rischi all'orizzonte sono: quelli legati agli armamenti nucleari (mai come adesso l'uomo è nelle condizioni di distruggere l'intero pianeta), all'emergenza

ecologica e nella società, ma non all'intelligenza produce il grande artificiale. In questa vantaggio che può fase torna di nascere da una grandissima attualità condivisione di la dimensione della coscienze. coscienza per dare un Parafrasando Madre orientamento alle Teresa: «Quando nostre scelte incontri qualcuno fa quotidiane. L'economia in modo che, quando vi circolare e la sharing lasciate, sia migliore economy tengono nella di com'era prima che dovuta considerazione lo incontrassi». l'uomo? Devo dire che Questo ci fa pen- sare pur condividendone i all'incontro con lo principi, non le sconosciuto, con il ritengo la risposta diverso da me. Ci assoluta ai nostri stiamo scoprendo problemi a ai grandi incapaci di vedere temi di questa era. Da nell'incontro con tempo ho organizzato l'altro in un'idea il mio un'opportunità. Ecco, pensiero e gli studi da questo punto di fatti in questi ultimi vista anche la vent'anni alla scuola circular economy ha di self-awareness di dei limiti perché è Patrizio Paoletti, una dimensione piatta, giungendo alla bidimensio- naie, definizione dei mentre l'essere umano principi fondanti è fatto di tré l'economia 0.0 che dimensioni: quella oggi si sta evolvendo carnale, quella in quella che è stata emotiva e quella definita "economia spirituale. Sulla base sferica". La sharing di questa convinzione economy si basa sulla a me piace provocare condivisione e ha il il mondo con il grande merito di concetto di economia ridurre l'impatto sferica, perché c'è ambientale e una terza dimensione ribilanciare l'ordine che è fatta di alto e economico. Produce basso: di radici, vantaggi nel mercato e origini, provenienza e

storia se guardiamo verso il basso; e di spiritualità e vocazione verso l'alto. Occorre orientare le scelte. Questi insegnamenti li devo a Patrizio Paoletti, mio maestro e mentore. Penso che questa formula rappresenti bene i fondamentali della Laudato si' di papa Francesco e per questo dobbiamo rimettere l'uomo al centro. Il denaro deve stare nella periferia della nostra dimensione valoriale essenziale e allo stesso modo la finanza va considerata uno strumento, mentre i valori sono il nucleo della nostra vita. Come si riflette il calo demografico sulla nostra crescita? Il calo demografico sarà uno degli elementi più penalizzanti per la nostra società. Bisogna considerare a questo proposito che l'istituzione della famiglia ha subito negli ultimi anni qualche trauma. Si è in parte deresponsabilizzata dalla dimensione educativa dei propri

storia se guardiamo verso il basso; e di spiritualità e vocazione verso l'alto. Occorre orientare le scelte. Questi insegnamenti li devo a Patrizio Paoletti, mio maestro e mentore. Penso che questa formula rappresenti bene i fondamentali della Laudato si' di papa Francesco e per questo dobbiamo rimettere l'uomo al centro. Il denaro deve stare nella periferia della nostra dimensione valoriale essenziale e allo stesso modo la finanza va considerata uno strumento, mentre i valori sono il nucleo della nostra vita. Come si riflette il calo demografico sulla nostra crescita? Il calo demografico sarà uno degli elementi più penalizzanti per la nostra società. Bisogna considerare a questo proposito che l'istituzione della famiglia ha subito negli ultimi anni qualche trauma. Si è in parte deresponsabilizzata dalla dimensione educativa dei propri

figli e l'incontro generazionale fra genitori un po' impreparati e giovani emergenti un po' distratti circa il proprio percorso, unito al tema demografico, fa sorgere delle domande sul futuro del nostro Paese. Per quanto riguarda il pianeta sono tranquillo perché la situazione sta trovando semplicemente un nuovo equilibrio. Dovremmo educarci all'incontro e all'accoglienza. Che non vuoi dire "tutti dentro", ma comprendere la situazione e trovare soluzioni di buon senso. Il pianeta è in crisi, sta collassando: cosa fare per salvarlo? Ognuno deve fare la propria parte. Tanto per cominciare, è necessaria una grande presa di coscienza della condizione in cui ci troviamo. Quindi bando ai negazionismi e ai nazionalismi. I decisori devono urgentemente normare questa condizione e obbligare tutti, dalle

imprese ai cittadini alla pubblica amministrazione, ad adeguarsi agli standard necessari. Penso alla neo-presidente della Commissione Uè, von der Leyen, e al sindaco di New York de Blasio che si stanno muovendo bene, in linea con l'agenda Onu 2030. Tutti noi dobbiamo cambiare le nostre abitudini. Oggi la terra ha esaurito le sue risorse naturali nel mese di luglio. Nel 1970 la terra andava in II manager parlerà domani al Meeting di Rimini di una visione economica a tré dimensioni capace di includere «radici, origini, spiritualità e vocazione verso l'alto» Nel libro "II tempo dei nuovi eroi" il manager affronta, all'insegna dell'ottimismo, alcune delle grandi sfide dei nostri tempi: intelligenza artificiale, nuovi modelli economici, calo demografico, crisi climatica riserva il 31 dicembre. Questo

perché la stiamo sfruttando troppo: un disequilibrio che non può reggere. Come guardare al futuro con un simile orizzonte? Nonostante tutto, sono un inguaribile ottimista perché mai come adesso abbiamo nelle nostre mani la possibilità di far accadere cose memorabili. Certo, è richiesto uno sforzo, un sacrificio e un addestramento, ma alla fine della battaglia potremo sentirci come Davide che ha sconfitto Golia. L'umanità potrebbe così celebrare la vittoria sulla propria ignoranza, inciviltà e inconsistenza. Abbiamo strumenti tecnologici pazzeschi, basti pensare ai razzi che andranno su Marte, solo per fare un esempio. Stiamo vivendo un nuovo Rinascimento. Siamo a un bivio: o ci rinnoviamo o ci catapulteremo in una dimensione medioevale. Il rischio è proprio questo. Infatti, stiamo innalzando muri come non mai nella storia. Muri fisici

che esprimono muri mentali. Eppure il muro non è la soluzione. Come si può pensare di affrontare un problema erigendo una barriera per fermare quelle che tra qualche anno saranno milioni di persone che si spostano. La soluzione, al di là delle ideologie e delle teorie, è orientare l'incontro. Confrontarsi per evitare lo scontro.

Oggi qual è la sfida più importante per l'umanità? Farsi le domande più utili per trovare le soluzioni migliori. Dalla banca alla società benefit Cinquantenne, sposato e padre di 5 figli, Oscar di Montigny lavora dal 2000 in Banca Mediolanum, dove attualmente è Chief Innovation, Sustainability & Value Strategy Officer. Assieme a un gruppo di

amici ha creato la società benefit BYE.BeYourEssence, che punta a realizzare iniziative d'impresa con lo scopo finale «di diffondere la forza di una vita vissuta per-il' . ' Bene». . . . ' ' Oscar di Montigny, 50 anni, in Banca Mediolanum dal 2000. -tit_org- Intervista a Oscar Di Montigny - «L'economia sferica va oltre la circolarità»